

AL COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 8
U.O. PIANIFICAZIONE E
GESTIONE TECNICA DEL
TERRITORIO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 5 STALLI DISPONIBILI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO SPERIMENTALE ALL'APERTO SITO IN VIA PIAZZA GIOVANNI PAOLO II CON DESTINAZIONE MERCEOLOGICA ALIMENTARE (TRUCK FOOD) - CADENZA GIORNALIERA DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 18:00 ALLE 24:00

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____ data di nascita _____ luogo di nascita _____ codice fiscale _____ cittadinanza _____ residente a _____ CAP _____ alla Via/Piazza _____ n. _____ permesso/carta di soggiorno n. _____ del _____ valido fino a _____ rilasciato da _____ Tel. _____ cell. _____
PEC: _____ E.Mail: _____

☐ in qualità di titolare della ditta individuale

☐ in qualità di legale rappresentante (procuratore¹) della società:

ragione sociale/denominazione ditta _____
avente sede legale in _____ CAP _____ alla Via/Piazza _____ n. _____
codice fiscale: _____ P.IVA _____
REA n. _____ del _____
Posizione INPS _____ Posizione INAIL _____
Tel. _____ Cell. _____
PEC: _____ E.Mail: _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso pubblico per l'assegnazione di:

☐ n. _____ stalli (*massimo 2*) per esercitare attività di vendita di tipo alimentare;

Consapevole che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dell'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza del beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "*Testo Unico sul Commercio*", ai sensi del quale: "*All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010*", e pertanto²:

¹ In caso di istanza presentata dal procuratore, allegare la procura speciale, come da fac simile Allegato 1.

² Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Il divieto di

comma 1:

- a) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo che abbia ottenuto la riabilitazione;
- b) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e nei suoi confronti non è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, né risulta sottoposto a misure di sicurezza;

comma 2:

di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

(nel solo caso il concorrente intenda esercitare l'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico ALIMENTARE³)

- 2. di essere in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 “*Testo Unico sul Commercio*”, ai sensi del quale: “*All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 6 e 6 bis, del decreto legislativo 59/2010*”, e pertanto:

L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

comma 6

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie

esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall' articolo 2, comma 3, del d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale

³ Barrare la dichiarazione di cui al punto 2 nel caso in cui il concorrente NON intenda esercitare l'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico ALIMENTARE.

attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

comma 6 bis:

a) sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale

3. che nei suoi confronti non risulti applicata - con provvedimento definitivo - una delle misure di prevenzione previste dal Libro I, Titolo I, Capo II, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ai sensi dell'art. 67 del medesimo Decreto Legislativo;
4. di essere in regola rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e contributivi secondo le vigenti disposizioni di legge.
5. in relazione ai Tributi TARSU-TASI-ICI/IMU-CUP riferiti ad immobili insistenti sul territorio del Comune di Napoli a qualsiasi titolo detenuti e per canoni Box/Posteggi detenuti nel Comune di Napoli
(**è obbligatorio barrare la casella corrispondente con una X**)
 - ☐ dal sottoscrittore
 - ☐ dalla società rappresentata dal sottoscrittore(**è obbligatorio barrare la casella corrispondente con una X**)
 - ☐ di essere adempiente agli obblighi tributari (iscrizione nell'Anagrafe Tributaria del Comune di Napoli pagamento del dovuto derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento e/o avvisi di pagamento);
 - ☐ di non essere iscritto nell'Anagrafe tributaria del comune di Napoli;
6. di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico;
7. di eleggere domicilio per l'invio di tutte le comunicazioni inerenti la procedura di cui alla presente domanda al seguente indirizzo PEC _____.

Si allegano (barrare la casella corrispondente con una X)

☐ copia del permesso di soggiorno in corso di validità, ove l'istante sia extracomunitario;

Data _____

Firma DIGITALE

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 par.1 e 14 par.1 del Regolamento Europeo 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, i dati indicati dai richiedenti, saranno raccolti presso il Comune di Napoli, ai fini dell'espletamento delle procedure.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, ai fini della valutazione dei requisiti, per la formazione della graduatoria per il rilascio delle concessioni dei citati posteggi.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

Data _____

Firma DIGITALE
